Codice doganale comunitario aggiornato

Il codice doganale comunitario stabilisce e definisce la legislazione applicabile alle importazioni e alle esportazioni di merci tra la Comunità ed i paesi terzi. Questo nuovo codice mira a facilitare il commercio, garantendo, inoltre, un alto livello di sicurezza alle frontiere.

ATTO

Regolamento (CE) n. 450/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, che istituisce il codice doganale comunitario (Codice doganale aggiornato) [Gazzetta ufficiale L 145 del 4.6.2008].

SINTESI

Il codice doganale aggiornato crea un nuovo ambiente doganale elettronico. Questo nuovo codice integra le procedure doganali comuni degli Stati membri rafforzando la convergenza tra i sistemi informatici delle 28 autorità doganali. Sostituisce il codice doganale comunitario del 1992 dal 1o novembre 2013.

Disposizioni del codice

Il codice doganale aggiornato del 2008 concerne segnatamente:

- le disposizioni generali relative al campo di applicazione della legislazione doganale, al ruolo delle dogane e ai diritti e agli obblighi delle persone ai sensi della legislazione doganale;
- i principi in base ai quali sono applicati i dazi all'importazione o all'esportazione e le altre misure nel quadro degli scambi di merci (tariffa doganale comune, origine delle merci, valore in dogana);
- l'obbligazione doganale e le garanzie di tale obbligazione;
- il trattamento doganale delle merci introdotte nel territorio doganale della Comunità;
- le norme in materia di posizione doganale, vincolo di merci a un regime doganale, verifica, svincolo e rimozione delle merci;
- l'immissione in libera pratica e l'esenzione dai dazi all'importazione;
- i regimi doganali speciali raggruppati in quattro funzioni economiche (transito, deposito, uso particolare, perfezionamento);

- il trattamento doganale della partenza delle merci dal territorio doganale della Comunità (merci in uscita dal territorio, esportazione e riesportazione, esenzione dai dazi);

- il comitato del codice doganale e le procedure che consentono alla Commissione di adottare misure d'applicazione del codice.

Le nuove disposizioni riguardano la **razionalizzazione dei regimi doganali**, sia per facilitare il commercio sia per prevenire nuove minacce.

Attraverso un rafforzamento dei quadri normativi e operativi comuni, condivisi dalle autorità doganali, il codice istituisce processi moderni basati su procedimenti informatici, al fine di:

- garantire in generale la semplificazione e l'applicazione uniforme della normativa doganale;

- . I controlli diversi da quelli doganali devono essere eseguiti, ogniqualvolta sia possibile, contemporaneamente ai controlli doganali, nell'ambito di uno sportello unico;

- facilitare le procedure di sdoganamento, le quali saranno integralmente informatizzate, offriranno la massima semplificazione e potranno essere eseguite in maniera centralizzata;

- razionalizzare gli attuali regimi doganali economici e/o sospensivi, i quali sono riorganizzati in regimi speciali che consentono il transito (esterno o interno), il deposito (custodia temporanea, deposito doganale, zone franche), l'uso particolare (ammissione temporanea o l'uso finale) o il perfezionamento (perfezionamento attivo o passivo) delle merci, al fine di soddisfare meglio le esigenze economiche degli operatori e di semplificarne l'accesso.

In seguito alla comunicazione del 2003, intitolata un ambiente semplificato e privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio, l'utilizzo di **tecnologie dell'informazione e della comunicazione** diventa la regola.

Attraverso sistemi elettronici comuni, le autorità doganali possono scambiarsi dati nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati. Tali sistemi concernono segnatamente:

- le formalità espletate dagli operatori economici

- i regimi doganali (in particolare nel caso dello sdoganamento centralizzato) e la registrazione/autorizzazione degli operatori economici (identificazione e registrazione degli operatori economici: EORI; concessione dello status di operatore economico autorizzato nel settore della semplificazione doganale o/e nel settore sicurezza: AEO);

- la gestione del rischio attraverso un quadro comune per la Commissione e gli Stati membri che consenta alle autorità doganali di eseguire controlli basati su analisi nazionali, comunitarie e internazionali.

Sistema comune d'imposta sul valore aggiunto

Il nuovo quadro giuridico consentirà di semplificare le procedure doganali per gli scambi di merci fra i territori facenti parte del territorio doganale comunitario, ai quali si applica la direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, e quelli ai quali la direttiva non si applica.

Ambito

Il codice doganale comunitario è stato aggiornato in seguito alla scadenza del trattato CECA e ai due allargamenti successivi dell'Unione europea. È inoltre stato reso conforme alla convenzione internazionale per la semplificazione e l'armonizzazione dei regimi doganali e alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

RIFERIMENTI

Atto	Data di entrata in vigore	Termine ultimo per il recepimento negli Stati membri	Gazzetta ufficiale
Regolamento (CE) n. 450/2008 [adozione: codecisione COD/2005/0246]	24.6.2008	-	GU L 145 del 4.6.2008
Atto/i modificatore/i	**Data di entrata in vigore**	**Termine ultimo per il recepimento negli Stati membri**	**Gazzetta ufficiale**
Regolamento (UE) n. 528/2013	19.6.2013	-	GU L 165 del 18.6.2013

ATTI COLLEGATI

Decisione n. 70/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 gennaio 2008, concernente un ambiente privo di supporti cartacei per le dogane e il commercio [Gazzetta ufficiale L 23/21 del 26.1.2008].

Ultima modifica: 24.02.2014

Top